

ORE 12

Anno XXVI - Numero 106 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Studio Confartigianato: “Crescita pari a zero in valore e un calo del 5,5% in volume”

Made in Italy a due facce

In controtendenza le esportazioni del settore alimentare in aumento del 7,2% rispetto all'anno precedente, che era pari a 42mld di euro

DI Agricoltura,
moratoria
dei debiti
per 145mila
imprese

*Analisi e numeri
della Coldiretti*



Da un'analisi di Coldiretti un'impresa agricola su tre potrà beneficiare della moratoria dei debiti inserita nel DI agricoltura. Infatti, sono più di 145 mila le imprese agricole, della pesca e acquacoltura che hanno registrato una diminuzione pari almeno al 20% del volume d'affari dell'anno 2023 rispetto a quello dell'anno 2022. È sicuramente questo uno dei risultati più significativi ottenuto dalle tante mobilitazioni di Coldiretti sia in Europa che nel nostro Paese, culminate con la giornata che ha portato in assemblee in tutta Italia oltre 65mila agricoltori. La sospensione del pagamento di 1 anno della parte capitale delle rate sui mutui difende un settore sotto pressione dall'aumento dei tassi di interesse bancari e dei costi di produzione a fronte di un crollo dei prezzi agricoli.

Servizio all'interno

In un contesto caratterizzato da una debolezza del commercio internazionale, nel 2023 le vendite del made in Italy hanno registrato 'crescita zero' in valore e un calo del 5,5% in volume. In controtendenza le esportazioni del settore alimentare, in aumento del 7,2% rispetto all'anno precedente, che 2023 è pari a 42,0 miliardi di euro. Segnale positivo per il 2024 anche dalla produ-



Nel primo bimestre del 2024 l'indice della produzione nel settore alimentare sale del 2,3% su base annua, a fronte del calo del 2,9% della media della manifattura. L'analisi della performance del settore alimentare, come degli altri comparti, è stata evidenziata in uno studio della Confartigianato diffuso in occasione di Cibus.

Servizio all'interno

Il “risiko” finanziario dietro la guerra in Ucraina

La drammatica guerra scatenata dalla Russia in Ucraina ha generato uno scontro che non si esaurisce sul campo bellico ma si allarga ad un confronto globale più ampio sul piano geopolitico e su quello degli equilibri finanziari che creano differenti condizioni di vantaggi e svantaggi ai diversi paesi, proviamo ad analizzarli. La guerra segue il già grave shock creato dal covid che ha segnato profondamente le economie globali ed ha contribuito ad accelerare un processo di decadenza dell'occidente e delle sue istituzioni -



Nato ed UE - o quanto meno a mettere in discussione la loro governance e la tipologia delle relazioni tra differenti paesi sempre

più conflittuali ed orientati a perseguire l'interesse personale a scapito di quello comune.

Pezzani all'interno



CENTRO STAMPA
ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Costante (Fnsi) in Sicilia: “Il sindacato è prossimità”

La segretaria generale Fnsi ha incontrato i colleghi a Enna, Caltanissetta e Agrigento. «C'è un attacco al diritto dei cittadini ad essere informati e a chi lo difende», ha evidenziato, esprimendo solidarietà al presidente Di Trapani, finito nel mirino di alcuni quotidiani in relazione alle polemiche seguite allo sciopero indetto dall'Usigrai, lunedì 6 maggio. Giornata di incontri in Sicilia, per la



segretaria generale Fnsi, Alessandra Costante. Primo appuntamento a Enna, dove ha incontrato i giornalisti Manuela Acqua, Pielisa Rizzo e Filippo Occhino, denunciati da Giuseppe Rugolo, il sacerdote condannato dal Tribunale di Enna, il 5 marzo, a 4 anni e 6 mesi per violenza sessuale aggravata su minori. All'incontro, voluto dalla segreteria provinciale di Assostampa Enna, erano presenti il direttore della Fnsi Tommaso Daquanno e la presidente del Consiglio regionale di Assostampa Sicilia Tiziana Tavella. Ai colleghi Costante ha manifestato la vicinanza del sindacato. In mattinata evento all'Università Kore. Moderati da Elvira Terranova, responsabile della sede siciliana di Adnkronos, sono intervenuti Patrick Zaki, Tiziana Tavella, il presidente dell'Università Cataldo Salerno, il presidente del Consiglio nazionale Ordine dei giornalisti Carlo Bartoli, il condirettore della Tgr Rai e presidente dell'Ordine regionale Roberto Gueli, il presidente dell'associazione Occhiblu, Filippo Mulè. «Sono contenta di parlare di giornalismo davanti a tanti giovani perché troppo spesso lo facciamo solo fra noi 'addetti ai lavori'», ha esordito Costante. «L'Italia - ha aggiunto - arretra nelle classifiche internazionali sulla libertà di stampa. C'è un attacco al diritto dei cittadini ad essere informati: pesano le leggi bavaglio, le querele temerarie e la stampa è sempre più sotto controllo, come nel caso della Rai». E in relazione alle polemiche seguite allo sciopero dei giornalisti Rai, lunedì 6 maggio, Costante ha espresso solidarietà al presidente Fnsi, Vittorio di Trapani, finito nel mirino di alcuni quotidiani per le frasi pronunciate durante la conferenza stampa promossa dall'Usigrai alla Stampa estera. Nel pomeriggio la segretaria generale ha incontrato i colleghi di Assostampa Caltanissetta con i quali, parlando del valore del giornalismo nei territori, introdotta dal segretario dell'Assostampa provinciale Pierpaolo Olivo, ha rimarcato che «il sindacato è prossimità, fare sindacato non solo è fare le grandi battaglie, è fatica quotidiana. La Sicilia - ha osservato - è una regione che ha bisogno di presenza perché dove i lavoratori fanno fatica a vedere riconosciuti i loro diritti lì deve essere presente il sindacato». Chiusura di giornata ad Agrigento, dove Costante ha partecipato come relatrice al corso di formazione, moderato dal tesoriere di Assostampa Agrigento e consigliere regionale del sindacato Dario Broccio, dal titolo 'Giornalisti ieri, oggi è domani: la professione che cambia, il mestiere che sarà tra libertà di stampa, norme bavaglio, giornalismo precario, carte deontologiche. Limiti del diritto di cronaca, rischi e diritti dei cronisti'. Al tavolo con la numero uno della Fnsi, introdotti dal segretario della sezione di Agrigento di Assostampa Gero Tedesco, c'erano Roberto Gueli, Tiziana Tavella, Tommaso Daquanno, il consigliere nazionale Fnsi Roberto Ginex e Sergio Magazzù, segretario provinciale di Assostampa Messina e vicesegretario regionale vicario di Ussi Sicilia.

Fnsi social

Governo-Sindacati, confronto aperto sui Decreti attuativi per sicurezza sul lavoro

di Wladymiro Wysocki*

Al ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro Marina Elvira Calderone, insieme al tutto il suo ufficio e il Sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon, martedì 07 maggio ha incontrato tutte le parti sindacali datoriali, dei lavoratori e associazioni di categoria per affrontare il tema della sicurezza sul lavoro alla luce della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge n.56 del 29 aprile scorso.

Legge in merito alle disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR contenente le nuove misure di prevenzione e tutela nel mondo del lavoro, ovvero la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi nel settore edile definita patente a crediti. Purtroppo la sessione di lavoro si apre a ridosso della recente tragedia avvenuta a Casteldaccia, della quale il Ministro ha doverosamente riferito quanto accaduto tenendo a precisare che la Regione Sicilia, per la particolarità del suo statuto, non è controllata direttamente dal ministero ma con la quale è stato siglato un accordo per aumentare di trenta unità gli ispettori del comando carabinieri e di altre trenta unità di ispettori tecnici che stanno ultimando la parte addestrativa della formazione.

Ha riferito che proprio il comando carabinieri è stato il primo ad intervenire nel luogo dell'accaduto e che sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tornando alla discussione, oggetto di incontro, il Ministro ha tenuto sottolineare la necessità di calendarizzare i prossimi incontri per mettersi da subito al lavoro alla stesura dei decreti attuativi. Termine fissato la fine del mese di maggio. Il Ministro, Marina Elvira Calderone, è ferma e decisa nella sua posi-



zione e nel definire quanto prima tutto il sistema legislativo per rendere dal 1° di ottobre la patente a crediti perfettamente integrata tra le disposizioni necessarie che tutte le imprese e lavoratori autonomi devono seguire per poter eseguire lavori nel settore edile. A tal proposito ha avanzato il suggerimento di riprendere gli accordi già definiti dalle parti sindacali nel 2011 in merito alla patente a crediti, che poi rimase nel cassetto, e di svilupparla e contestualizzarla alle evoluzioni del mondo del lavoro di oggi.

Su questo c'è stato un apprezzamento unanime, con le dovute osservazioni ma la traiettoria è stata lanciata. Ovviamente ha ripreso le osservazioni, delle quali sono state date già ampi chiarimenti, sull'ampliamento della patente a crediti anche per gli altri settori sottolineando che questo è solo un inizio di un nuovo impianto normativo che sicuramente sarà oggetto di interese ad altri settori ateco.

Prima di aprire la discussione del tavolo tecnico si congeda con la segnalazione di prestare particolare attenzione alla stesura di capitolo dedicato all'importanza degli RLS aziendali, ovvero i Rappresentanti della Sicurezza dei Lavoratori.

Nel giro degli interventi, che si sono susseguiti, complessivamente i suggerimenti posti al Ministro si sono soffermati nel rivedere le modalità di decurtazione dei crediti, riportati nell'allegato 1-bis della Legge, per nulla congruo con i rischi lavorativi.



Politica, Economia & Lavoro

CIBUS: Coldiretti, SOS cibo italiano, dal semaforo ai fake

I fronti ancora aperti in Europa che minacciano l'agroalimentare nazionale

Attezzata è stata anche la modalità di integrazione dei crediti così come la distinzione tra imprese maggiormente virtuose o di dimensioni più consistenti rispetto alle piccolissime, piccole e medie imprese in merito ai crediti di partenza a disposizione. Altra criticità posta, o meglio necessità di chiarimento, è di definire come sarà effettuata l'autocertificazione per il conseguimento della patente a crediti così come l'urgenza di arrivare a conclusione del nuovo Accordo Stato Regioni in merito alla formazione, anche qui in forte ritardo.

È emersa la necessità di stabilire gli organismi riconosciuti per la formazione al fine di garantire una qualità della formazione azzerando la diffusione dei finti attestati e della cattiva formazione. Sostanzialmente, nella seduta odierna, si è messo sul tavolo le prime tematiche oggetto di lavori nelle prossime sessioni per definire i decreti attuativi, ovviamente dando poi sempre seguito al dialogo nell'ottica di affrontare le emergenze della prevenzione e sicurezza sul lavoro secondo le evoluzioni. Il Ministro nel riprendere la parola ha precisato che è ben disponibile a modificare tutto il necessario per perfezionare la norma nell'ottica della maggiore tutela dei lavoratori, per garantire un lavoro sano e sicuro. Nulla è immutabile e questi incontri sono voluti per affrontare ogni questione senza preclusioni di alcun genere. Questa è una tematica nella quale non ci devono essere divisioni di alcun genere o contese tra parti sociali, si deve essere uniti. Le premesse per fare bene ci sono tutte, attendiamo il calendario dei lavori e auspichiamoci che già nei prossimi tavoli di lavoro si arrivi alla definizione del complesso normativo necessario come strumento utile per le imprese, lavoratori autonomi e addetti ai lavori. L'obiettivo di arrivare a una struttura consolidata per il 31 maggio è fissato, il tempo non è dalla nostra parte poiché ogni giorno che passa le cronache ci ricordano dei drammi sul lavoro.

Non resta che rimbocarsi le maniche e dare finalmente una svolta a un quadro nazionale critico delle morti sul lavoro.

*Esperto di sicurezza sul lavoro

Salumi e formaggi italiani Dop come il prosciutto di Parma o il Pecorino toscano marchiati con il bollino rosso, etichette allarmistiche sul vino che, dopo l'Irlanda, arrivano anche in Belgio, esportazioni di frutta e verdura di IV gamma messe a rischio dalla direttiva sul packaging e prodotti stranieri che diventano magicamente italiani grazie a minime lavorazioni. Sono questi i pericoli principali per nostro made in Italy a tavola, che saranno al centro dell'allestimento nello stand Coldiretti (Padiglione 8 Stand K024).

Il Nutriscore resta un pericolo. Nonostante i successi ottenuti da Coldiretti con le mobilitazioni a Bruxelles, dal ritiro della direttiva agrofarmaci alla semplificazione della Pac, solo per citarne alcuni, sono diversi i fronti ancora aperti che minacciano i record dell'agroalimentare italiano. Un esempio è il sistema Nutriscore, l'etichetta a semaforo che sembrava congelata, ma alla quale il Portogallo ha recentemente aperto le porte andando ad aggiungersi a Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo. Un sistema sostenuto dalle multinazionali che penalizza prodotti simbolo della Dieta Mediterranea, non fornendo informazioni ma facendo scattare l'allarme su alcuni prodotti per condizionare le scelte alimentari dei cittadini. E infatti vengono utilizzati i colori del semaforo, giallo, rosso e verde per indicare la salubrità dell'alimento, concentrandosi solo su alcune sostanze nutritive come zucchero, grassi e sale, ma senza tener conto delle quantità assunte. Basti pensare che alcuni gioielli del made in Italy a tavola sono classificati con la lettera "E" in rosso (il "rating" peggiore) ma lo stesso olio extravergine d'oliva, riconosciuto da tutti come elisir di lunga vita, può vantare appena una "C" mentre bevande gassate e



cibi ultraprocesati di cui spesso non è nota neppure la ricetta vengono promossi a pieni voti col bollino verde e la lettera "A". Un rischio anche per la salute dei consumatori che la prossima Commissione Europea dovrà scongiurare definitivamente. Una raccolta firme per l'origine. Ma la nuova Unione che uscirà dalle urne di giugno è chiamata anche ad assicurare maggiore trasparenza su quanto i suoi cittadini portano in tavola, sostenendo la proposta di legge europea promossa dalla Coldiretti per introdurre l'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta su tutti i cibi in commercio. Al Cibus Coldiretti ha portato alcuni esempi dei prodotti scoperti nel corso della Mobilitazione al Brennero, dove diecimila agricoltori hanno verificato assieme alle forze dell'ordine il contenuto di tir e autobotti. Si va dai pomodori San Marzano olandesi alle cosce di maiale danesi pronte a diventare prosciutti tricolori, fino al formaggio che richiama le Alpi ma prodotto nel Nord Europa. Il tutto sfruttando la norma del "C" mentre bevande gassate e

cibi dall'attuale codice doganale dei cibi che permette ai prodotti esteri di diventare 100% italiani con lavorazioni anche minime. Interrogativi aperti anche sulla direttiva packaging. Se l'azione Coldiretti ha salvato dalla scure bottiglie di vino e vasi per i fiori, resta in bilico l'ortofrutta di IV Gamma, dove il futuro di insalata in busta o confezioni di pomodorini è affidato a deroghe a livello nazionale. Il rischio è una miriade di posizioni differenti che potrebbe danneggiare soprattutto le esportazioni di frutta e verdura tricolore. Rischia peraltro di allargarsi anche la follia delle etichette allarmistiche sul vino. Dopo che l'Irlanda ha ottenuto il via libera dalla Commissione Europea ad adottare sulle bottiglie di vino e birra avvertenze terroristiche che non tengono conto delle quantità e con il Belgio che ha annunciato l'intenzione di seguire la stessa strada. "Ci siamo battuti a tutti i livelli per frenare alcune storture Ue che minacciavano il futuro dell'agroalimentare nazionale, facendo crollare la produzione e mettendo in contrapposizione agricoltura e ambiente - sotto-

linea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini - Ci auguriamo che la futura Commissione faccia scelte più consapevoli e non ideologiche, risolvendo le problematiche ancora aperte che pesano ancora sui bilanci delle imprese agricole europee, ma anche affermando i principi della reciprocità delle regole e della trasparenza verso i cittadini su quanto portano in tavola. Un obiettivo che Coldiretti sostiene con una grande raccolta di firme per una legge di iniziative popolare che imponga l'obbligo dell'indicazione di origine su tutti i prodotti alimentari in commercio nella Ue".

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Politica, Economia & Lavoro

Al via gli Stati generali della Natalità

Ci saranno Papa Francesco e Pino di Mare Fuori

Bonus asilo nido: pagamenti in ritardo e genitori furiosi

La risposta dell'Inps



Le mamme e i papà sono furiosi: il 'bonus asilo nido' erogato dall'Inps da gennaio non è ancora stato pagato. A quanto si apprende, i pagamenti sono in regola fino al mese di dicembre 2023 ma dall'inizio dell'anno ancora nessun accredito. Nell'ultima comunicazione ufficiale, rilasciata dall'Istituto di previdenza e datata 20 aprile, si dava per certo che erano stati disposti gli accrediti per le prime domande accolte. Ma così non è stato. Le pratiche in alcuni casi non sono neanche protocollate, e anche quando lo sono (da mesi), non risultano mai 'chiusure' affinché il pagamento venga effettuato sul conto corrente o tramite il metodo scelto da ogni singolo genitore. I genitori sono (giustamente) preoccupati, il bonus è un supporto alcune volte fondamentale per chi ha bambini sotto i 3 anni di età. Alcuni utenti hanno anticipato per le rette dell'asilo nido già più di 3000 euro: "Domanda per contributo asilo nido fatta il 4 marzo; dopo 64 giorni ancora in stato 'Protocollata'. La sede territoriale comunica che Roma non invia le domande alle sedi di competenza e quindi non possono lavorarle. Ma siete seri? Pagate già 5 mensilità, anticipate più di 2000 euro. Quando lo pagherete il bonus, a dicembre? Vergognosi!!!!". E anche: "Ho richiamato anche io ancora x sollecitare. Milano. Ho già pagato anche io 4 mensilità per un totale di 3200. No comment. Vergognosi veramente". Un utente fa anche no-

Salvare il futuro demografico dell'Italia. Ecco l'obiettivo della IV Edizione degli Stati Generali della Natalità, in programma il prossimo 9 e 10 maggio all'Auditorium della Conciliazione di Roma. A parlare di quanti figli facciamo, non facciamo e di cosa si può fare per migliorare la pessima situazione nel Bel Paese (nel 2023 le nascite sono state, al minimo storico, circa 379mila e nel 2050 calerebbero addirittura fino a 350mila) ci saranno politici, giornalisti, studenti, influencer e attori, e non da ultimo Papa Francesco. E c'è chi è già pronto a organizzare una 'controprogrammazione' alle due giornate. Come il blog femminista 'thePeriod' che su i suoi canali social scrive: "Ci risiamo. Anche quest'anno gli 'Stati generali della Natalità' offrono uno spettacolo disarmante sui diritti riproduttivi delle donne, a partire dagli ospiti scelti per il programma dell'evento che si terrà a Roma dal 9 al 10 maggio. Siamo certe di poter fare di meglio senza il Papa, gli antiabortisti, Pino di Mare fuori e Lorella Cuccarini. Chi vorreste vedere per parlare di denatalità e diritti riproduttivi - perché è questo il tema - in maniera laica e senza prete tra le mutande. I nostri diritti hanno bisogno di altre voci, altre narrazioni?". La prima giornata, giovedì 9 maggio, sarà introdotta dai saluti istituzionali del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, Eugenia Roccella, del Ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara (video messaggio), del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, del Presidente Nazionale del Forum delle Famiglie Adriano Bordignon e di Jessica Barcella, mamma libera professionista precaria, che lancerà



il tema della conciliazione famiglia lavoro quando non si hanno adeguate tutele. Papa Francesco parteciperà alla seconda giornata in programma venerdì 10 maggio. Gigi De Palo, Presidente della Fondazione per la Natalità: "Grazie al Santo Padre per aver accettato ancora una volta il nostro invito agli Stati Generali della Natalità. Anche quest'anno cercheremo di mettere al centro dell'attenzione pubblica l'emergenza demografica, ma è necessario passare dall'analisi alla sintesi; è giunto il momento di andare oltre le parole, non possiamo fermarci a commentare i dati, ma dobbiamo passare alla concretezza, che chiediamo in primis alla politica, cercando insieme soluzioni lungimiranti a un problema che mette a rischio la sostenibilità del Paese. Questa edizione è all'insegna dei giovani, con loro e per loro parleremo di futuro. Non si tratta di convincere i giovani a fare figli, ma di creare le premesse politiche affinché siano messi nelle condi-

zioni di realizzare i loro sogni lavorativi e familiari. Da questo passa il futuro del nostro Paese". Grande spazio, in questa edizione, ai giovani delle scuole: oltre un migliaio quelli presenti in sala nella due giorni e altre centinaia di classi collegate da varie regioni italiane per portare il loro contributo. Saranno proprio gli studenti i protagonisti di alcuni momenti significativi in programma agli SGDN 2024: l'intervista alla Direttrice centrale dell'Istat, la demografa Sabrina Prati (il 9 maggio), il confronto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti (il 10 maggio) e quello con ben dieci leaders delle più importanti aziende italiane (il 10 maggio). La prima giornata è anche l'occasione per un dialogo con i principali esponenti del mondo politico sul tema della natalità, con un panel al quale hanno assicurato la loro partecipazione i principali leader di partito, tra cui: Maria Elena Boschi (Italia Viva), Carlo Calenda (Azione), Giuseppe

Conte (Movimento 5 Stelle), Matteo Salvini (Lega), Elly Schlein (Partito Democratico) e Antonio Tajani (Forza Italia). A seguire, un confronto tra alcuni dei protagonisti del mondo dei media: il Direttore Generale della RAI Giampaolo Rossi, il direttore di Avvenire Marco Girardo, il conduttore Massimo Giletti, Gaia Tortora Vicedirettrice del TG La7, la giornalista Maria Latella e il CEO di Lifestory Riccarda Zezza. La prima giornata si chiuderà in serata, con lo spettacolo teatrale di Alessandro D'Avenia, "Resisti, cuore: la nostra odissea a teatro". Venerdì 10 maggio, la quarta edizione degli Stati Generali della Natalità si chiuderà con il dialogo di giovani influencer, tra cui Chiara Anicito, Giulia Lamarca e Andrea De Carlini, Angelica Masera, e protagonisti del mondo dello spettacolo, tra cui Artem Tkachuk di Mare Fuori. La IV Edizione degli Stati Generali della Natalità avrà la media partnership di Rai.

tare che "oggi è 7 maggio e sto per anticipare la quinta rata, quello che doveva essere un aiuto per le famiglie diventerà un aiuto per coprire i prestiti che le famiglie stanno chiedendo".
I RECLAMI AL CALL CENTER E VIA MAIL
Nessun esito positivo anche per chi è riuscito a parlare con un operatore del call center dell'Inps o via mail. "Perché non parlate della vergognosa gestione del

bonus nido??? Domanda inserita il 29/02 ancora in stato Protocollata, fatti reclami scritti senza risposta, venerdì riesco finalmente a parlare con il centralino e l'operatrice mi dice che vede la domanda, che è tutto regolare e c'è solo da attendere. Oggi mi arriva la risposta al reclamo scritto: la mia domanda non è visibile e quindi non lavorabile. Terranno in evidenza il nominativo per risolvere il prima possibile. Stessa ri-

sposta inviata a molte altre conoscenti...Ma come lavorate???", scrive un altro utente. "Gentile Utente, Al momento le domande sono presenti sul nuovo gestionale in fase istruttoria tuttavia non ci è ancora permesso la liquidazione delle stesse perché la procedura non è attiva. Cordiali Saluti", è la risposta arrivata ad un altro genitore.
LA RISPOSTA DELL'INPS
L'Inps nella sua pagina social uf-

ficiale risponde così: "Molti utenti visionano le date di pagamento, ma alcune pratiche necessitano di ulteriori controlli e impiegano di più. Inoltre, può dipendere anche dal carico di lavoro della singola sede. Comunque le dovute segnalazioni e verifiche sono state fatte. I pagamenti sono in corso, quindi a breve riceverete quanto vi spetta. Ci scusiamo per il disagio che comprendiamo".

Politica, Economia & Lavoro

In un contesto caratterizzato da una debolezza del commercio internazionale, nel 2023 le vendite del made in Italy hanno registrato 'crescita zero' in valore e un calo del 5,5% in volume. In controtendenza le esportazioni del settore alimentare, in aumento del 7,2% rispetto all'anno precedente, che 2023 è pari a 42,0 miliardi di euro.

Segnale positivo per il 2024 anche dalla produzione delle imprese: nel comparto sono attive 49mila micro e piccole imprese che danno lavoro a 246 mila addetti, il 59,0% del comparto. Nel primo bimestre del 2024 l'indice della produzione nel settore alimentare sale del 2,3% su base annua, a fronte del calo del 2,9% della media della manifattura. L'analisi della performance del settore alimentare - evidenziata nel 29° report dell'Ufficio Studi di Confartigianato su trend economia, congiuntura e MPI presentato ieri - sottolinea la partecipazione di Confartigianato alla 22° edizione di CIBUS, Salone internazionale dell'alimentazione.

Il confronto internazionale - Tra le maggiori economie dell'Unione europea, con almeno 30 miliardi di esportazioni alimentari, solo il Belgio con +10% fa meglio dell'Italia (+7,2%). I due paesi leader si posizionano davanti a Polonia con +7,1%, Germania con +6%, Francia con +4,3%, Spagna con +3,7% e Paesi

Studio Confartigianato: Made in Italy alimentare a +7,2% vs +4,9% in Ue

Le più dinamiche sono Puglia, Toscana, Trentino-Alto Adige e Veneto



Bassi con +2,1%. I mercati - Tra i maggiori mercati, con almeno un miliardo di esportazioni alimentari, l'aumento più marcato delle vendite del food made in Italy si osserva per Polonia con un aumento del +15,3% rispetto all'anno precedente, seguita da Austria con +11,4%, Germania - il primo mercato dell'export ali-

mentare italiano - con +10,3%, Regno Unito con +10%, Belgio con +9,9%, Francia - il secondo mercato del made in Italy alimentare - con +9,4% e Spagna con +8,3%. In positivo, ma con un trend inferiore alla media, Svizzera con +7,3%, Paesi Bassi con +3,2% e Stati Uniti - il terzo mercato del made in

Italy alimentare - con +1,1%. Tra gli altri mercati, con almeno mezzo miliardo di esportazioni, si osserva una crescita superiore alla media per Romania con +12,7% e Australia con +9%. I territori del made in Italy alimentare - Nel 2023, tra le maggiori regioni per valore dell'export alimentare, si os-

serva un maggiore dinamismo per Puglia con un aumento del 15,8% rispetto all'anno precedente, seguita con valori sopra alla media da Toscana con +12,5%, Trentino-Alto Adige con +8,4% e Veneto con +8,2%. In aumento il made in Italy alimentare anche in Campania con +7,0%, Piemonte - terza regione italiana per valore dell'export alimentare con +6,6%, Friuli-Venezia Giulia con +6,6%, Lombardia - prima regione italiana per made in Italy alimentare - con +6,3% ed Emilia-Romagna - seconda regione italiana per made in Italy alimentare - con +6,1%.

Tra le maggiori province, con almeno 500 milioni di esportazioni alimentari, si osserva una crescita a doppia cifra per Varese con +21,5%, Piacenza con +17,4%, Pavia con +16,8%, Parma - la prima provincia italiana per made in Italy alimentare - con +13,4%, Bari con +12,9% e Salerno con +12,8%. Seguono, con un trend superiore alla media, Verona - terza provincia per made in Italy alimentare - con +9,8%, Lodi con +8,2% e Perugia con +7,8%. Dinamiche meno accentuate per Modena con +7,2%, Milano con +6,1%, Cuneo - seconda provincia per made in Italy alimentare - con +5,9%, Torino con +5,8%, Vicenza con +5,7%, Bolzano con +4,8%, Treviso con +4,5% e Mantova con +4,4%.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

DI Agricoltura: moratoria per 145mila imprese agricole, bene gli aiuti alle filiere

Da un'analisi di Coldiretti un'impresa agricola su tre potrà beneficiare della moratoria dei debiti inserita nel DI agricoltura. Infatti, sono più di 145 mila le imprese agricole, della pesca e acquacoltura che hanno registrato una diminuzione pari almeno al 20% del volume d'affari dell'anno 2023 rispetto a quello dell'anno 2022.

È sicuramente questo uno dei risultati più significativi ottenuti dalle tante mobilitazioni di Coldiretti sia in Europa che nel nostro Paese, culminate con la giornata che ha portato in assemblee in tutta Italia oltre 65mila agricoltori. La sospensione del pagamento di 1 anno della parte capitale delle rate sui mutui difende un settore sotto pressione dall'aumento dei tassi di interesse bancari e dei costi di produzione a fronte di un crollo dei prezzi agricoli. "Con il decreto-legge - ha dichiarato il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini - il Governo dà risposte concrete alle mobilitazioni che Coldiretti ha portato avanti in Europa e a livello nazionale. Abbiamo sempre detto che era nostro dovere trasformare le proteste in proposte e, dopo aver ascoltato la nostra base con centinaia di assemblee sul territorio e oltre 200mila soci coinvolti, abbiamo elaborato un piano di azioni per l'agricoltura. Al primo posto abbiamo messo lo stop alla fauna selvatica incontrollata,



dove ci aspettiamo un cambio di passo da tutte le regioni, e la moratoria sui debiti delle aziende agricole. Con il decreto iniziamo ad avere le prime risposte concrete, anche sul fronte delle pratiche sleali dove viene introdotto un meccanismo di pagamenti più rapidi per gli agricoltori che vengono danneggiati e dove si rafforza il lavoro di Ismea sui costi medi di produzione. Dopo anni in cui abbiamo chiesto l'emanazione del decreto aree idonee sul fotovoltaico a terra, arriva un giusto intervento per fermare le speculazioni dei grandi fondi di investimento che in molte aree del Paese sta mettendo in difficoltà la produzione agricola. Coldiretti continuerà a lavorare nell'interesse di tutti gli agricol-

tori e dei cittadini". Mai più sotto i costi di produzione. L'altro tema per cui Coldiretti si è battuta e che è stato inserito nel DI agricoltura, è quello delle pratiche sleali. La novità più importante è la misura che garantisce pagamenti più rapidi alle imprese agricole che hanno subito pratiche sleali, attraverso il dimezzamento della sanzione per chi ha commesso una pratica sleale e sana la sua posizione. Positiva la decisione dell'individuazione dei costi medi di produzione su tutte le filiere, con il rafforzamento del lavoro di Ismea. Bene l'esercizio per contrastare la fauna selvatica. Un altro dei risultati importanti ottenuti è l'impegno per contrastare il problema della fauna selvatica. Bene gli interventi per contrastare la Peste suina africana (Psa) con lo stanziamento di ulteriore 20 milioni di euro e l'impiego dell'esercito per contenere l'invasione degli animali selvatici, spiega Coldiretti, che ora va sostenuto con piani regionali straordinari di contenimento, che sino ad oggi sono mancati, per assicurare una reale riduzione dell'eccessivo numero di cinghiali che assedia campi, stalle e strade. Una vera e propria invasione che, oltre a devastare colture, rappresenta un rischio per gli ecosistemi e per la stessa sicurezza dei cittadini. I danni da fauna selvatica ammontano a 200 milioni di euro all'anno, oltre al rischio di diffusione della peste suina che minaccia gli al-

levamenti di maiali e l'intera norcineria nazionale. Sulla Psa sarà ora necessario, informa Coldiretti, fornire tempi certi per gli indennizzi e adeguate risorse per supportare gli allevatori negli investimenti da fare in allevamento per migliorare la biosicurezza. Necessaria nomina Commissario granchio blu. Significativa anche la nomina di un commissario straordinario per l'emergenza granchio blu, come richiesto nella lettera inviata tempo fa dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini al ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida dinanzi a una situazione che solo nel Delta del Po mette a rischio il futuro di oltre 2.000 tra molluscoltori e pescatori, con una gran parte dei dipendenti delle cooperative e dei consorzi che si trovano in cassa integrazione e con una difficoltà per gli addetti delle ditte individuali che non possono beneficiarne. Sì al fotovoltaico sui tetti. Soddisfazione per la decisione di tutelare l'agricoltura nazionale anche con un deciso stop al fotovoltaico selvaggio a terra. Coldiretti non è contro le rinnovabili, come dimostra anche la forte partecipazione alla misura del Pnrr per gli impianti fotovoltaici sui tetti di stalle e cascine. Il modello vincente, informa Coldiretti, è quello di transizione energetica che vede le imprese agricole protagoniste attraverso, ad esempio, le comunità energetiche, gli impianti solari sui tetti e l'agrivoltaico sostenibile e so-

speso da terra che consentano di integrare il reddito degli agricoltori con la produzione energetica rinnovabile, con una ricaduta positiva sulle colture e sul territorio. Secondo uno studio di Coldiretti Giovani Impresa solo utilizzando i tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole sarebbe possibile recuperare una superficie utile di 155 milioni di metri quadri di pannelli con la produzione di 28.400Gwh di energia solare, pari al consumo energetico complessivo annuo di una regione come il Veneto. Anche secondo il centro studi Divulga, ipotizzando che sul 10% dei tetti sia già installato un impianto, il semplice utilizzo degli edifici disponibili potrebbe generare una potenza fotovoltaica compresa fra 59 e 77 GW, un quantitativo sufficiente a coprire l'aumento di energia rinnovabile previsto dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) al 2030. Aiuti importanti per le filiere in difficoltà. Positivi anche gli interventi per sostenere le filiere produttive in difficoltà, in particolare il settore cerealicolo e quello della pesca e dell'acquacoltura, ai quali sono destinate le risorse del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nel limite complessivo di 32 milioni di euro, nonché gli interventi per le imprese colpite dalla «moria del kiwi» e da flavescenza dorata e la decontribuzione per le imprese agricole della Regione Emilia-Romagna colpite dall'alluvione. Di rilievo anche il riconoscimento di un credito di imposta per investimenti effettuati dalle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura nella cosiddetta Zona Economica Speciale (ZES) unica. Importanti, infine, le disposizioni di semplificazione che dovrebbero consentire alla Cabina di regia per la crisi idrica di approvare entro il 30 settembre 2024 un piano degli interventi urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

Fonte Coldiretti

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 13"



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Cronache italiane

Chi è Giovanni Toti

L'ex delfino di Berlusconi che varò un mortaio gigante sul Tamigi

Un enorme mortaio galleggiante, che sfilava su una chiatte, al tramonto, sul Tamigi. Per dire al mondo che il pesto, con tutti gli hashtag del caso, è un capolavoro. Altro che pizza, Liguria state of mind. Una regione in espansione che Giovanni Toti prese ad allargare a piacimento con l'annessione di Novi Ligure. Il Piemonte barcollò, lui, il viareggino, da forzutissimo uomo d'immagine cavalcò la gaffe. E rilanciò col Molise terra di laghi e fiumi, ma di mare no. Toti è uomo da raccontare per flash. Le gaffe sono folklore. Un lampo dopo l'altro, una folgorazione alla volta: da Mediaset a governatore, un percorso pirotecnico. Ora è finito ai domiciliari in una storia di presunte mazzette, a Genova. Nel 2020 se l'era vista mediaticamente brutta. Scrisse in piena pandemia che "per quanto ci addolori ogni singola vittima del Covid 19, dobbiamo tenere conto di questo dato: solo ieri tra i 25 decessi della Liguria, 22 erano pazienti molto anziani. Persone per lo più in pensione, non indispensabili allo sforzo produttivo del



Paese che vanno però tutelate". Cadde, risorse con enorme sforzo produttivo. La carriera di Toti è una scalata in assetto mai costante. Nel 2014 scalzò il delfino Angelino Alfano nelle gerarchie di Forza Italia, alla vigilia - come adesso - di una tornata elettorale europea. Cresciuto e pasciuto in Mediaset, sposato con la vicedirettrice di Videonews, Siria Magri, santificato per ruolo e discendenza al Tg4. Nel 2012 aveva preso il posto di Emilio Fede. C'era arrivato in fuga, alla Pogacar: nel 2006 Liberitutti per Rete4, nel 2007 vicedirettore dell'ufficio stampa di Mediaset, poi Lucignolo e Live, nel 2010 è direttore di Studio Aperto. Uno scalpo dietro l'altro, la prossimità al Cavaliere prende un

percorso a spirale, sempre più stretta. Entra nel famigerato cerchio magico di Arcore, con Mariarosaria Rossi, Francesca Pascale e Debora Bergamini. Toti è un aspira-voti: tra il 2014 e il 2015 diventa europarlamentare e poi presidente della Regione Liguria. È l'apice elettorale del "moderatissimo", col traguardo ad un passo: il Cavaliere è preso dai guai giudiziari, lui diventa coordinatore nazionale di Forza Italia. Manca l'ultima folgore. E invece nel 2019 si mette in proprio, più o meno. Dice che "Berlusconi vuol comandare da solo" e lancia "Cambiamo!", il movimento arancione come solo la rivoluzione del sindaco De Magistris a Napoli. È uno strappo che resta a lui. Nel 2020 conquista il secondo mandato in Regione Liguria, l'anno successivo progetta un Terzo polo, anticipando Renzi e Calenda, con il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro. Lo chiama "Coraggio Italia". Che per una pattuglia di ex Forza Italia è un claim di sottile ironia. Con le dimissioni di Draghi, per le urne Toti si allea con Udc e Noi con l'Ita-

Toti, le intercettazioni:

"Porta un po' di caviale, il problema di tuo figlio è risolto. Poi ci sono le elezioni, ci serve una mano..."

Toti a Spinelli: "Sono buttato in barca da Aldo, quando gliela portiamo sta proroga? Se riusciamo entro metà settembre fa comodo anche a me". E ancora "Sto pranzando con l'intera famiglia di Spinelli...bisogna trovare una soluzione per la spiaggia. Razionalizziamo le (spiagge, ndr) libere che ci sono, accorpriamo, spostiamo". "Guarda che abbiamo risolto il problema a tuo figlio, ora facciamo la pratica, si può costruire...Quando mi inviti in barca? Così parliamo un po' che ora ci sono le elezioni, abbiamo bisogno di una mano". "Porta un po' di caviale da Monaco, che la settimana prossima veniamo a mangiare una patata col caviale in barca". È quanto emerge dalle intercettazioni telefoniche collegate all'inchiesta, iniziata nel 2020, della Procura di Genova che ha portato agli arresti domiciliari del Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, accusato di corruzione legata a concessioni portuali e favori elettorali. La magistratura ipotizza una rete intrecciata di rapporti tra Toti; Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Aldo Spinelli, ex presidente del Genoa calcio e a capo di un potente gruppo imprenditoriale nel settore della logistica. Poi la polemica sulla tempistica dell'arresto. "La nostra richiesta è di cinque mesi fa, precisamente del 27 dicembre". Così il procuratore capo di Genova, Nicola Piacente, risponde alle polemiche circa i sospetti sulle misure cautelari scattate stamattina, a poche settimane di distanza dalle elezioni europee. Nella nota stampa, il procuratore aveva già precisato che la richiesta della Procura era stata depositata lo scorso 27 dicembre, ma l'ordinanza di esecuzione delle misure cautelari coercitive e interdittive, personali e reali, è stata emessa solo ieri (lunedì ndr) dalla giudice Paola Faggioni.

lia. Lo scorso novembre rientra nell'orbita Meloni, un po' di soppiatto, da presidente del consiglio nazionale di Noi Moderati. Il colpo giudiziario è

l'ultimo fulmine, sul ciel sereno di Genova. La chiatte col mortaio è ormai al largo. Resta il tramonto.

Dire

Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, avrebbe agito in qualità di "mandante" del suo capo di gabinetto e coordinatore della campagna elettorale, Matteo Cozzani, per assicurare diversi voti per sé e per i consiglieri regionali Stefano Anzalone, Ilaria Cavo e Lilli Lauro, per le consultazioni regionali del 20 e 21 settembre. È quanto rilevato dalla giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Genova, Paola Faggioni, nell'ordinanza con cui sono stati disposti, tra gli altri, gli arresti domiciliari per lo stesso governatore Giovanni Toti e per Cozzani. Secondo il magistrato, Toti e Cozzani avrebbero partecipato a "più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso", in concorso anche con i fratelli Mario Italo Testa e Arturo Angelo Testa, ritenuti rappresentanti della comunità Riesina di Genova. In cambio dei voti elettorali sarebbero stati promessi posti di lavoro ad almeno cinque persone e un cambio di alloggio di edilizia popolare. L'accordo tra Cozzani e i Testa riguardava non meno di 400 voti provenienti dalla comunità riesina o, comunque, siciliana.

"SISTEMA TOTI ABITUALE, COIN-

La gip dell'inchiesta Toti: "Coinvolte almeno 4 elezioni, rischio corruzione nelle prossime"

VOLTE ALMENO 4 ELEZIONI"

Le azioni corruttive contestate al presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, avrebbero riguardato quattro competizioni elettorali che si sono susseguite nell'arco temporale delle indagini condotte dalla Guardia di finanza e dalla Procura di Genova. In particolare, si tratterebbe delle elezioni amministrative di Savona nell'ottobre 2021, di quelle di Genova nel giugno 2022, delle politiche nazionali del 25 settembre 2022 e delle amministrative di Ventimiglia e Sarzana nel maggio 2023. Secondo la gip, "Toti, pressato dalla necessità di reperire fondi per affrontare la campagna elettorale, ha messo a disposizione la propria funzione, i propri poteri e il proprio ruolo, in favore di interessi privati, in cambio di finanziamenti, reiterando il meccanismo con diversi imprenditori (gli Spinelli e Moncada)". Il magistrato aggiunge che "in alcuni casi era lo

stesso Toti a chiedere esplicitamente il finanziamento, promettendo al privato comportamenti o provvedimenti a lui favorevoli o addirittura ricordandogli di 'aver fatto la sua parte', e quindi di aspettarsi conseguentemente una 'mano' in vista delle elezioni". "ALLARMANTE SISTEMATICITÀ, MECCANISMO COLLAUDATO" Dalle indagini, scrive ancora la gip, "è emersa un'allarmante abitudine e sistematicità di un tale meccanismo perfettamente collaudato, ricavabile anche dalla stessa terminologia sovente utilizzata dal governatore con Spinelli per alludere alla richiesta di finanziamento ('quando mi fai vedere la barca... quando ti posso venire a trovare...'), che veniva immediatamente compresa nel reale significato dallo stesso imprenditore, pronto a rispondere a tono richiamando le proprie richieste e interessi". Per il magistrato, inoltre, "il pericolo di reiterazione

emerge dalla stessa sorprendente disinvoltura con cui Toti manifesta il proposito di ricorrere a richieste di denaro agli imprenditori, sfruttando la momentanea soddisfazione per gli obiettivi imprenditoriali realizzati anche in seguito al proprio intervento".

"RISCHIO CHE TOTI REITERI CORRUZIONI IN PROSSIME ELEZIONI"

Gli arresti domiciliari per il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, sono motivati dal "pericolo attuale e concreto che l'indagine commetta altri gravi reati della stessa specie di quelli per cui si procede e, in particolare, che possa reiterare, in occasione delle prossime elezioni, analoghe condotte correttive, mettendo la propria funzione al servizio di interessi privati in cambio di utilità per sé o per altri". Per il magistrato, dalle condotte del governatore "traspare un'evidente sistematicità del meccanismo corruttivo".

Roma Regione Lazio & Ambiente

Presentati i nuovi mezzi della protezione civile in vista della campagna 2024 contro i devastanti incendi boschivi

Presso la sede del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale è stata presentata la nuova flotta capitolina per la lotta attiva agli incendi di interfaccia urbana e rurale alla presenza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'Assessora capitolina all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi, del direttore della protezione civile di Roma Capitale Giuseppe Napolitano e del Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale, Giuseppe Sorrentino. I nuovi mezzi di spegnimento, finanziati con circa 450mila euro, sono stati fortemente voluti dall'amministrazione per prevenire gli incendi ed entreranno in servizio, seguiti dalla campagna 2024 contro gli incendi boschivi. Negli scorsi anni la flotta di spegnimento aveva a disposizione una sola autobotte e un solo mezzo della Protezione Civile: con questo acquisto arriva un secondo mezzo Graealion multifunzione più quattro pick-up con attrezzatura di spegnimento. Questo nuovo mezzo ha una capacità di 3mila litri di acqua ed è dotato di due cannoni indipendenti, assistiti da telecamere di controllo e gestibili con due distinti joystick direttamente dalla cabina di guida, a garanzia della massima sicurezza degli operatori. Il veicolo è stato pensato e progettato per interventi dinamici in contesti complessi, potendo anche operare di notte, grazie a una torre faro. Per quanto riguarda i pick-up, hanno a disposizione 400 litri di acqua e si caratterizzano per la loro agilità e flessibilità, utile alla rapidità di intervento che ha una grande efficacia nelle azioni di spegnimento, anche grazie alle lance di nuovissima generazione. Questa nuova dotazione sarà in campo già con l'inizio della prossima campagna antincendio, nel segno di un rafforzamento dell'alleanza tra volontari e amministrazione. Tutti i veicoli saranno affidati alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate con Roma Capitale. Di grande rilevanza è stato anche il lavoro effettuato in collaborazione con il Dipartimento CSIMU per la manutenzione, il ri-

Il sindaco Gualtieri: "Dotazione all'avanguardia e ausilio dei droni consentiranno interventi tempestivi ed efficaci"



pristino e l'ampliamento della rete degli idranti nel territorio comunale, su cui è stato attivato un accordo quadro finanziato con 3 milioni di euro. Nel corso degli anni 2022 e 2023, Roma capitale ha intensificato la strategia di prevenzione degli incendi interagendo sempre più con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, al fine di ottimizzare le risorse per la lotta attiva in vista di una loro più razionale ed incisiva distribuzione e capacità di impiego. Inoltre, per rendere più efficace la sorveglianza del territorio e l'azione di spegnimento, saranno utilizzati, con le opportune autorizzazioni, dei droni per monitorare gli eventi potenzialmente dannosi. Proprio lo scorso anno, il monitoraggio tramite droni si è dimostrata estremamente efficace per intervenire in modo puntuale in situazioni di pericolo. "Avere un solo mezzo era insostenibile, abbiamo deciso di fare un salto di qualità passando da 1 a 6 mezzi. Già l'anno scorso con il potenziamento degli idranti, della capacità d'acqua per gli spegnimenti e il primo lavoro con i droni, abbiamo avuto una riduzione degli incendi di oltre il 38% rispetto al 2022, che ricordo essere stata un'estate molto impegnativa per il numero di incendi. Ora rafforziamo ulterio-

mente la capacità d'intervento, visto che Roma, per due terzi della sua estensione, è territorio verde e il rischio d'incendi sia naturali sia dolosi è molto alto. Con questi nuovi mezzi e con l'ausilio dei droni, siamo pronti alla Campagna contro gli incendi boschivi che inizierà nelle prossime settimane", ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "La campagna antincendio di quest'anno coincide con importanti finanziamenti da parte dell'amministrazione sulla dotazione di nuovi mezzi, stanziamenti che hanno riguardato anche il potenziamento del parco mezzi del Servizio giardini con l'acquisto di una nuova autocisterna. Il Dipartimento Ambiente opera in stretta collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile sul fronte della prevenzione e, con questo obiettivo, lo scorso anno è

stato effettuato lo sfalcio di tutte le aree verdi di competenza. Con un clima che cambia, l'aumento delle temperature e il fenomeno della siccità la prevenzione assume una rilevanza fondamentale.

Questa campagna antincendio, nel segno della sussidiarietà verticale e orizzontale, punterà al consolidamento della cooperazione tra Roma capitale e la rete del volontariato e, insieme, metterà in campo un'importante campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta alla cittadinanza per promuovere le buone pratiche per diffondere la cultura della prevenzione" ha dichiarato l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi. "Roma Capitale intensifica la capacità di lotta attiva agli incendi, soprattutto nella parte del territorio che si frappone fra il territorio urbano e quello rurale e boschivo. La lotta attiva, tuttavia, è solo una parte del compito che hanno gli enti locali nella fase di prevenzione e contrasto. È importante attivare la coscienza dei cittadini con una campagna di sensibilizzazione forte, soprattutto per rilanciare i buoni comportamenti che sono alla base della sicurezza di tutti, per evitare azioni che possano generare situazioni pericolose che provocano spesso l'innesco e la propagazione degli incendi. Alla base di una città più sicura ci sono la consapevolezza e le buone pratiche dei cittadini", ha commentato il Direttore della Protezione Civile di Roma, Giuseppe Napolitano.

CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Nazionale Imprenditori Micro, Piccolo e Medio Imprese

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "Sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti di una nutrita rappresentanza dei possidenti

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Giubileo, sopralluogo di Gualtieri sui lavori notturni via Prenestina

Lavori su 8,3 km con investimento di 7,5 milioni di euro. Nel Municipio V già riqualificata via Casilina, partiti lavori voragine Sestio Menas. A breve lavori anche su Circonvallazione Tiburtina.

Sono in corso i lavori stradali notturni su via Prenestina nel Municipio V. Le lavorazioni si estendono su una lunghezza complessiva di 8,3 km da Piazzale Labicano fino allo svincolo del GRA e termineranno entro agosto. Il cantiere giubilare vede un investimento complessivo di 7,5 milioni di euro e fa parte del pacchetto strade che Roma Capitale ha affidato ad Anas. Il sindaco Roberto Gualtieri, con l'assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, ha effettuato un sopralluogo per constatare l'avanzamento dei lavori. Presenti anche il presidente del Municipio V Mauro Caliste, l'assessora ai LIPp municipale Maura Lostia e i responsabili Anas. L'intervento è suddiviso in due diverse tratte che implicano differenti tipologie di lavoro. La prima tratta si estende per circa 5 km, da piazzale Labicano fino all'intersezione con via Palmiro



Togliatti. In questo caso i lavori vengono svolti su entrambe le carreggiate (6 corsie totali) e sulla pista ciclabile con la riqualificazione del manto stradale fino a 9 cm. Le lavorazioni non interessano la sede tranviaria. La seconda tratta stradale, che va dall'intersezione con via Palmiro Togliatti fino allo svincolo del GRA (una carreggiata con due corsie), prevede prevalentemente il rifacimento di 9 cm del manto stradale (5 cm di binder + 4 cm di usura). Tuttavia, verrà eseguita una riqualificazione profonda della piattaforma stradale fino a 14 cm (10 cm di base binder + 4 cm di usura). I lavori sull'intera tratta saranno comple-

tati con il rifacimento della segnaletica orizzontale, la rimessa in quota di chiusini e la pulizia delle caditoie. "Roma sta assistendo davvero ad un intervento senza precedenti lungo la sua rete stradale" - ha sottolineato il Sindaco Roberto Gualtieri - "Abbiamo riqualificato già il 60% della viabilità principale e messo fine alla cattiva abitudine delle toppe. Adesso - ha proseguito - vengono eseguiti lavori duraturi e in profondità, operando di notte per creare meno disagi ai cittadini. Nello stesso modo anche la storica consolare Prenestina verrà completamente rimessa a nuovo, da Porta Maggiore allo svincolo

per il GRA, portando un beneficio significativo per tutto il quadrante est della città, che ha già visto importanti lavori di riqualificazione su vari tratti della via Casilina e lungo via Tor de' Schiavi e viale della Serenissima". "Andiamo avanti con la riqualificazione delle strade della viabilità principale - commenta l'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini - Una mole di lavoro imponente che mostra come la città sta cambiando. Nel Municipio V il Dipartimento Lavori pubblici è recentemente intervenuto su via Casilina, e ora su via Prenestina stiamo facendo un intervento che arriva fino al pacchetto stradale. A breve partiremo con Anas anche sulla Circonvallazione Tiburtina con un lavoro importante atteso da decenni. Nel Municipio il Dipartimento dei Lavori pubblici sta operando anche la messa in sicurezza della voragine di via Sestio Menas e al termine del lavoro eseguirà anche il rifacimento della piattaforma stradale. Roma sta vivendo un periodo di rigenerazione generale e attraverso il reticolo delle strade possiamo vedere come le condizioni di sicurezza e vivibilità migliorano".

Poste italiane: ultimi giorni per candidarsi al ruolo di "consulente finanziario" poste italiane

Il termine per le candidature è il prossimo lunedì 13 maggio

Ancora pochi giorni a disposizione per presentare la propria candidatura per il ruolo di "Consulente Finanziario" in Poste Italiane. Fino al 13 maggio, infatti, l'Azienda seleziona figure per attività di consulenza e vendita di servizi finanziari, di prodotti assicurativi e di finanziamento, da inserire all'interno degli uffici postali. I consulenti finanziari di Poste Italiane rappresentano una rete di professionisti con competenze tecniche e commerciali in grado di assistere il

cliente nelle sue scelte e offrire il prodotto più adatto alle sue esigenze. L'attività richiede anche capacità di analisi e monitoraggio e aggiornamento continuo. È possibile inviare la propria candidatura (entro lunedì 13 maggio) tramite la pagina web <https://www.posteitaliane.it/it/lavora-con-noi.html>. Sono requisiti indispensabili il possesso di laurea, capacità relazionali, interesse per il mondo dei mercati finanziari, assicurativi e gli investimenti insieme alla buona

conoscenza del pacchetto Office e alla volontà di misurarsi con obiettivi commerciali sfidanti. In caso di superamento dell'iter selettivo, l'assunzione prevede un contratto di lavoro full time e un percorso di formazione dedicato, realizzato dalla struttura di Corporate University, che comprende anche la gestione e l'ampliamento di un portafoglio clienti di Poste Italiane. Per questa selezione la ricerca è attiva nelle province di Roma e Trento e nelle regioni Lombardia,

Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria. Lavorare nel Gruppo Poste Italiane rappresenta una grande opportunità di crescita e rafforzamento delle proprie competenze oltre alla possibilità di sfruttare al meglio la propria esperienza facendo parte della più grande infrastruttura di servizi in Italia presente su tutto il territorio e centrale nel tessuto socio-economico del Paese.

ORARI E INDIRIZZI MUNICIPI E DEGLI EX PIT COINVOLTI MUNICIPI:
Municipio II: la sede di Via Dire Daua 11 sarà aperta sabato 11 maggio dalle 8.30 alle 13.00

Municipio VI: la sede di Via Duilio Cambellotti 11 sarà aperta sabato 11 maggio ore 8.00 alle ore 16.30
Municipio VII: la sede di Piazza Cinecittà 11 sarà aperta

sabato 11 maggio dalle 8.30 alle 16.30
Municipio VIII: la sede di Via Benedetto Croce 50 sarà aperta sabato 11 maggio dalle ore 8.30 alle ore 15.30

GIORNI E ORARI EX PIT:
Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino, Piazza delle Cinque Lune e Via Petroselli 52: sabato 11 maggio 8.30-16.30, domenica 12 maggio 8.30-12.30.

**Carta d'identità elettronica:
11 e 12 maggio
nuovo open day**

Prenotazione municipi II, VI, VII, VIII negli Ex Pit e nella sede di via Petroselli, 52



Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono nel fine settimana dell'11 e 12 maggio con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi II, VI, VII e VIII nella giornata di sabato 11 maggio e degli ex Punti Informativi Turistici del centro che, insieme al nuovo punto di rilascio di Via Petroselli 52, saranno attivi anche domenica 12. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire da venerdì 10 maggio, dalle ore 9 fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazionecie.interno.gov.it/>). "Grazie alle aperture straordinarie cittadine e cittadini possono fare il documento elettronico con uno o al massimo due giorni di attesa, prenotandosi il venerdì precedente sul sito Agenda Cie. In un unico fine settimana saranno oltre 800 le richieste di CIE che sarà possibile accogliere, grazie al lavoro del personale degli uffici municipali aderenti e dei Dipartimenti capitolini coinvolti da oltre due anni nell'iniziativa degli Open Day" ha commentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

Sociale: "Io posso entrare"

Al via la campagna per garantire l'ingresso dei cani guida nei luoghi pubblici

È partita la campagna di comunicazione di Roma Capitale "Io posso entrare" per informare e sensibilizzare sull'applicazione della legge 37/74 che prevede l'ingresso nei luoghi pubblici dei cani guida che accompagnano i non vedenti. Adesivi e locandine, con un disegno di un cane guida e la scritta "Io posso entrare" a cura del grafico Raffaele Marando, da oggi saranno presenti nelle sedi dell'anagrafico di Roma Capitale, del segretario sociale, in diversi uffici comunali e nelle farmacie del circuito Farmacap.

"Anche in previsione del Giubileo - sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - questa iniziativa è un segnale importante a sostegno delle persone non vedenti e dei loro cani guida che rappresentano i loro occhi e la loro sicurezza. La nostra città si sta muovendo intorno a questo tema, soprattutto per ricordare che c'è una legge che va rispettata, che prevede l'accesso nei luoghi pubblici dei cani guida. Roma vuole ribadire con forza e chiarezza 'io posso entrare' e lancia un appello anche a tante altre realtà pubbliche e private perché aderiscano alla campagna e mettano in bella mostra l'adesivo, perché la Capitale possa divenire una città sempre più accessibile e in-



clusiva per i non vedenti e per tutte le persone più fragili". "Con la campagna "Io posso entrare" l'Amministrazione si impegna in concreto su un duplice fronte sul tema del diritto di accesso a spazi e servizi pubblici per chi ha una disabilità visiva: da un lato sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dei cani-guida come strumento di autonomia e mobilità per non vedenti, dall'altro facilitare l'attuazione di una legge in vigore da più di 50 anni. Grazie all'affissione di apposito materiale grafico, infatti, i Municipi e le sedi degli uffici anagrafici garantiranno un consapevole utilizzo di strumenti normativi la cui mancata applicazione troppo spesso ha creato intollerabili disuguaglianze e disparità di accesso per tanti cittadine e cittadini nella

fruizione dei servizi. Quello di oggi è un ulteriore tassello sulla strada verso una città più equa e inclusiva per tutte e tutti", commenta l'assessora alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la città dei 15 minuti Andrea Catarci. "Siamo felicissimi che questo progetto stia prendendo vita grazie alla determinazione e l'impegno di tante associazioni come i Lions. Roma è una città accogliente e la nostra amministrazione è sensibile alla rimozione di ostacoli e criticità per le categorie più fragili. Con questi adesivi "Io posso entrare" e tutte le altre iniziative della campagna promossa da Roma Capitale con gli assessori Funari e Catarci, vogliamo perciò fare un passo di civiltà definitivo, ossia permettere

l'accesso dei cani guida con i loro amici umani in ogni struttura e sui mezzi di trasporto pubblico. Un diritto che dobbiamo tutti tutelare, già sancito con una legge addirittura risalente al '74 ma ancora troppo spesso ignorata", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Discriminare un non vedente per il fatto di essere accompagnato da un cane guida - spiega la referente cani guida Lions, club Roma Host Daniela Brunetta - è punibile dalla legge con una multa dai 500 ai 2500 euro, ma purtroppo ancora non tutti sono informati e si verificano ancora tanti episodi di discriminazioni. La legge sancisce ad esempio che un cane guida può entrare in qualunque esercizio pubblico e mezzo di trasporto, è esonerato dal pagamento del biglietto per i mezzi pubblici, può accedere in spiaggia, nelle Asl e nelle Chiese. La legge esiste, ma purtroppo sono ancora in molti che mi chiedono di intervenire perché venga rispettata". La campagna "Io posso entrare", in collaborazione con cani guida Lions, fa seguito anche all'iniziativa dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di promuovere un decalogo per il rispetto dei cani guida, già presente all'ingresso dei Musei Civici Capitolini.

Mentana: Scappa dai carabinieri e colpisce un'auto
Uomo arrestato con cocaina, hashish e 5.000€ in contanti

I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, nel corso di mirati servizi di prevenzione e sicurezza nel comune di Mentana, hanno arrestato un 19enne italiano, gravemente indiziato dei reati di resistenza a pubblico ufficiale e detenzione illecita di sostanze stupefacenti, in quanto trovato in possesso di 17 dosi di cocaina, per un totale di oltre 10 grammi, e di tre parti di hashish, anche in questo caso per oltre 10 gr. di sostanza stupefacente complessiva.

I fatti risalgono allo scorso 2 maggio, quando i militari hanno intercettato, fra le vie di Mentana, un motorino che stava effettuando dei movimenti sospetti. Volendo approfondire il controllo, hanno intimato al soggetto di accontentare al lato della carreggiata. Questi però, vedendosi chiuso dalla pattuglia dei Carabinieri, ha repentinamente accelerato la marcia, cercando di svicolare fra le macchine, nel traffico cittadino del tardo pomeriggio. Tentativo andato male, perché il soggetto ha colpito una macchina in transito per poi finire la propria corsa a lato strada. A quel punto, i militari si sono avventati sul fuggitivo, comprendendo subito il motivo per cui si fosse messo in fuga: a seguito della perquisizione prima personale e veicolare, e poi anche domiciliare, il 19enne è stato trovato in possesso di oltre 20 gr. di sostanza stupefacente (fra cocaina e hashish) e la somma contante di euro 5000, decisamente troppi per un ragazzo senza lavoro. La droga è stata sequestrata, mentre il 19enne è stato accompagnato presso le aule del Tribunale di Tivoli che ha convalidato l'arresto e ha disposto nei suoi confronti la misura dell'obbligo di dimora nel Comune di Mentana. Il risultato è frutto dell'intensificazione dei servizi di controllo del territorio effettuati dai Carabinieri della Compagnia eretina.

Inaugurato polo culturale ex Campari di Montespaccato

È stato inaugurato questa mattina il nuovo Polo culturale del quartiere di Montespaccato, all'interno dei locali ristrutturati della Ex Campari che attendevano da anni di essere riqualificati e di uscire dallo stato di abbandono e di incuria in cui versavano. Erano presenti all'iniziativa il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, l'Assessore capitolino all'Urbanistica, Maurizio Velocità e la Presidente del XIII Municipio, Sabrina Giuseppetti. Si tratta di un intervento pubblico importante grazie ad un investimento complessivo di oltre 600mila euro. I lavori, iniziati a luglio del 2022, si sono conclusi alla fine di marzo scorso dando vita ad un edificio polifunzionale e luogo di aggregazione a servizio del territorio. All'interno della struttura trovano adesso spazio una sala a disposizione delle associazioni che ne faranno richiesta per la realizzazione di mostre, eventi e iniziative culturali, un'aula studio e uno spazio coworking di 450 mq con 22 postazioni. Nell'occasione è stato anche sotto-

scritto un Protocollo di Intesa con l'Istituzione Sistema Biblioteche e Centri Culturali di Roma. In particolare, questi nuovi spazi serviranno a breve anche da biblioteca di quartiere in attesa della conclusione dei lavori di riqualificazione della non lontana struttura di Cornelia, che vengono finanziati con il Pnrr. Anche l'area intorno alla struttura fa parte di uno dei progetti del "Programma di rigenerazione urbana "15 Municipi, 15 progetti per la città in 15 minuti": è stato infatti approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica che trasformerà l'area parcheggio in una nuova piazza pubblica per il quartiere. "Questo è un esempio molto concreto della nostra idea di "Città dei 15 minuti" ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri. "Siamo in uno spazio abbandonato da anni, che chiedeva di rinascere e che adesso ritrova finalmente un senso e una funzione, restituendo un prezioso luogo di aggregazione a questo quartiere: sala polifunzionale per valorizzare il tes-

suto associativo del territorio e le sue iniziative, aree coworking, aula studio, libri e iniziative. Sono i servizi che si avvicinano ai cittadini, i giovani che trovano opportunità per riunirsi e per crescere, la città che ripensa e rigenera i suoi spazi. Ringrazio tutti i soggetti coinvolti, gli assessori Catarci, Velocità e Gotor e la Presidente Giuseppetti, per il raggiungimento di questo grande risultato" ha concluso il primo cittadino. "E' una enorme soddisfazione poter restituire al territorio e alla cittadinanza un luogo simbolo di Montespaccato da destinare ad attività culturale per i giovani e per le Associazioni" dichiara la Presidente del Municipio XIII Sabrina Giuseppetti. "Sono anche molto lieta che questa apertura abbia condotto a questa proficua collaborazione con Istituzione Biblioteche, a rappresentare l'importanza che questa Amministrazione riconosce al servizio pubblico e all'integrazione delle nostre energie per un fine comune" ha concluso.

LA CRISI RUSSO UCRAINA

di Giuliano Longo

Ucraina, complotto per uccidere Zelensky, arrestati due colonnelli

Il servizio di sicurezza ucraino ha comunicato ieri martedì 7 maggio, di aver sventato un complotto per assassinare il presidente Volodymyr Zelenskyy da parte di funzionari della sicurezza ucraini, sotto copertura, che lavoravano per la Russia.

Due colonnelli del Dipartimento di Sicurezza dello Stato ucraino, la SBU – la principale organizzazione che protegge gli alti funzionari tra cui Zelenskyy – facevano parte di un gruppo di agenti segreti che aiutavano il servizio di sicurezza russo, l'FSB, a complottare l'assassinio, ha detto Kiev.

I colonnelli, dei quali non è stato riferito il nome, sono stati arrestati e Kiev per una cospirazione che oltre al Presidente includeva piani per uccidere anche il capo della SBU Vasyl Malyuk e il capo dell'intelligence militare Kyrylo Budanov.



Recentemente Zelenskyy ha affermato di essere sopravvissuto a più di 10 tentativi di omicidio. "Ma è la prima volta che un funzionario di

così alto rango del dipartimento di sicurezza dello Stato diventa la talpa del nemico", ha dichiarato un portavoce della SBU.

Se giudicati colpevoli dal tribunale, i due rischiano l'ergastolo per aver pianificato un attacco terroristico e tradimento dello Stato.

Un comunicato del servizio stampa dello SBU riferisce che "uno dei compiti della rete di intelligence dell'FSB era quello di individuare militari, vicini alla protezione del presidente che potessero prima prenderlo in ostaggio e poi ucciderlo".

Per eliminare Budanov, un agente segreto operante in Ucraina, avrebbe dovuto seguire i suoi movimenti e passare le informazioni agli agenti russi dell'FSB.

La comunicazione ufficiale descrive in dettaglio come i russi stavano progettando di colpire un edificio dove opera

Budanov con un missile e poi liquidare i sopravvissuti con i droni. Secondo la SBU, uno dei colonnelli del dipartimento di sicurezza dello Stato forniva armi agli agenti segreti dell'FSB: droni FPV, cariche RPG-7 e mine antiuomo MON-90.

Dopo gli arresti che il complotto è stato sventato l'altro capo dello SBU preso di mira ha affermato che "un numero limitato di persone sapeva della nostra operazione speciale (di contrasto) e io personalmente ne ho monitorato i progressi, ha detto Malyuk, l'attacco terroristico avrebbe dovuto essere un regalo a Putin prima dell'inaugurazione (del suo mandato)".

Sebbene alti funzionari russi presso l'ONU, abbiano ripe-

Il "risiko" finanziario dietro la guerra in Ucraina

di Fabrizio Pezzani*

La drammatica guerra scatenata dalla Russia in Ucraina ha generato uno scontro che non si esaurisce sul campo bellico ma si allarga ad un confronto globale più ampio sul piano geopolitico e su quello degli equilibri finanziari che creano differenti condizioni di vantaggi e svantaggi ai diversi paesi, proviamo ad analizzarli.

La guerra segue il già grave shock creato dal covid che ha segnato profondamente le economie globali ed ha contribuito ad accelerare un processo di decadenza dell'occidente e delle sue istituzioni – Nato ed UE – o quanto meno a mettere in discussione la loro governance e la tipologia delle relazioni tra differenti paesi sempre più conflittuali ed orientati a perseguire l'interesse personale a scapito di quello comune.

La risposta all'attacco russo è stata sul piano delle forniture belliche e sul piano sanzionatorio per indebolire finanziariamente la Russia ed il suo commercio di gas e petrolio ed il suo sistema di relazioni



commerciali. Le sanzioni, però, hanno finito per gravare prevalentemente sui paesi europei che dal punto di vista economico subiscono le maggiori perdite a differenza degli Stati Uniti che ne traggono evidenti vantaggi. Le sanzioni colpiscono maggiormente le aziende europee che avevano sbocchi significativi nell'est europeo ed in particolare con la Russia, il venire meno di sbocchi commerciali ha avuto l'effetto nella ridu-

zione di spazi occupazionali così gli Usa hanno coperto gli spazi lasciati dalle aziende europee. L'effetto si misura immediatamente con il rafforzamento del dollaro a scapito dell'euro ma anche della sterlina in un tempo relativamente breve e tale da non giustificare un differenziale così forte tra le differenti economie, la speculazione finanziaria non governata ha alimentato le variazioni tra le valute. La mancanza di una

reale volontà politica di dialogo per una possibile pace ha favorito un'esasperazione della politica di guerra che ha visto proprio gli Stati Uniti come principali promotori di scontri crescenti in una lotta al rialzo con il rischio di trovarsi in un punto di non ritorno come oggi. La rilevanza degli aiuti all'Ucraina fornito dagli Usa è pari a quelli dati per l'Afghanistan, Israele e l'Egitto messi insieme superando in pochi mesi tre dei

maggiori destinatari di risorse e di aiuti militari nel nuovo secolo; le spese belliche negli Usa sono sempre state viste come un veicolo di espansione dell'economia. Lo stesso attacco ai gasdotti nel mar Baltico ha spezzato il potenziale legame tra Russia e Germania da sempre visto come pericoloso ed ha favorito le aziende gassiere nordamericane per le quali si apre un mercato non previsto a condizioni di prezzo dieci volte superiore al gas russo, pensare che diverse di queste erano vicine al default perché i costi non venivano interamente coperti dai prezzi di vendita.

Il vero scontro geopolitico viene nascosto dalla narrazione della guerra ed è tra Usa, Russia, Cina e paesi emergenti (BRICS) che mettono in discussione la supremazia degli Usa e del dollaro come valuta di riserva globale; gli Stati Uniti da anni perseguono politiche neoliberaliste sconosciute la cui sopravvivenza è subordinata alla stampa infinita di dollari, una moneta fiat senza sottostante reale dal 1971 con la fine del "gold exchange standard". Il ricorso

LA CRISI RUSSO UCRAINA

tutamente affermato che il Cremlino non ha intenzione di uccidere Zelenskyj, Dmitry Medvedev, ex presidente della Russia e attuale vice capo del Consiglio di sicurezza russo, ha chiesto più volte di assassinare il leader ucraino. E recentemente ha pubblicato una vignetta con proiettili che colpiscono Zelenskyj come biglietto di auguri per celebrare la Giornata internazionale del lavoro del 1° maggio.

Ma mentre Medvedev non è nuovo a dichiarazioni truculente ed estreme, resta il fatto che recentemente Zelensky è finito sulla lista dei 'most wanted' del ministero dell'Interno russo, dopo che nei suoi confronti è stato aperto un non meglio specificato procedimento penale.

Oltre a Zelensky, il ministero dell'Interno russo ha emesso un ordine di arresto anche per l'ex presidente ucraino Petro Poroshenko e l'ex ministro ad interim della Difesa e attuale rettore dell'Università nazio-

nale di difesa dell'Ucraina, Mikhail Koval.

L'anno scorso, i russi hanno inserito nella black list dei ricercati anche l'allora capo delle forze armate Valery Zaluzhny e l'allora comandante delle forze di terra Oleksandr Syrsky.

Lo scopo propagandistico di queste operazioni è evidente e fa seguito all'ordine di arresto emesso contro Putin emesso il 17 marzo dello scorso anno dalla Camera Preliminare II della Corte Penale Internazionale.

Che poi a Putin interessi davvero, sotto il profilo politico, l'omicidio del suo avversario eroe dell'occidente, è tutto da vedere.

Semmai la notizia riportata dai media di Kiev conferma che oltre alla guerra al fronte, viene combattuta quella più oscura dei Servizi segreti che non lesina omicidi, attentati e terrorismo da entrambe le parti in conflitto..

alla stampa infinita di moneta comincia a ritorcersi contro di loro con un aumento del debito difficilmente calcolabile in mano anche a paesi ostili come la Cina . Il ricorso sistematico al QE (quantitative easing) ha reso liquida l'economia ma anche rischiosamente liquidabile infatti diverse attività nel paese hanno pericolose bolle finanziarie a partire dallo Stock Exchange il cui plusvalore derivante dalla bolla finanziaria è prossimo al 40 % . A fronte di questa debolezza sempre meno difendibile, i commentatori parlano di prossima recessione (Nouriel Roubini), i paesi opposti – Russia , Cina , India ,Iran, Argentina ed il Brasile se vince Lula – hanno creato la “ Shanghai Cooperation Organisation” (SCO) che è la più grande istituzione economica regionale del mondo che pensa ad una moneta alternativa al dollaro ed ad un sistema alternativo allo Swift; la SCO rappresenta 3,2 mld. di persone ed il 25 % del pil globale . Oggi la finanza senza controllori sta giocando una partita a favore del capitale e del dollaro con forme di speculazione sulle materie prime fuori di ogni controllo con una politica debole , as-

sente e smarrita .

La tragica guerra in Ucraina maschera queste sfide epocali in cui gli Stati Uniti difendono la loro idea unipolare a fronte di un mondo sempre più multipolare e la vecchia Europa si dimostra perdente economicamente e politicamente, incapace di trovare un'intesa che possa renderla veramente forte al di là delle tante oziose dichiarazioni di rito , la sua stessa governance nella figura del suo presidente Ursula von der Lyen sembra non capire la posta in gioco più pronta ad obbedire che a comandare . L'indebolimento dell'Europa e della sua moneta favorisce l'assalto alle nostre imprese facile preda della finanza globale in presenza di una politica troppo assente culturalmente ed impegnata, oggi più che mai, in battaglie di retroguardia e vive di slogan e di futile propaganda.

In questo caos non governato i veri perdenti siamo noi Europa ed oggi purtroppo il nostro paese il cui futuro governo si troverà di fronte a grandi problemi creati da un mondo globale in conflitto e dalle fallimentari performances dei precedenti governi .
*Professore emerito Università Bocconi

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU



LA CRISI MEDIORIENTALE

Il monito di Mattarella alle Nazioni Unite: “No all’invasione di Rafah. Finanziare l’Unrwa”

In questo momento “l’imperativo morale è fornire assistenza per lenire le immani sofferenze della popolazione civile di Gaza”. Sergio Mattarella, nel suo intervento all’assemblea generale dell’Onu, sposa l’appello del segretario generale Guterres contro l’invasione di terra a Rafah e sottolinea l’importanza di finanziare l’agenzia Onu per i rifugiati palestinesi (Unrwa) che svolge una “essenziale funzione”. Una novità confermata dalla dichiarazione del viceministro degli Esteri, Edmondo Cirielli, che accompagna Mattarella nella visita all’Onu: “Ho detto ieri, in presenza del presidente Mattarella, al segretario generale dell’Onu che, sentiti il ministro Tajani e la presidente Meloni, ho deciso di riaprire la linea dei finanziamenti a Unrwa ma su progetti specifici”. Nel suo primo intervento all’assemblea generale dell’Onu, preceduto da un colloquio con il segretario generale Antonio Guterres ieri, il capo dello Stato ha affrontato tutti i temi caldi di questa fase, dalle numerose tensioni internazionali, Ucraina, Medio Oriente, Africa, Mar Rosso, soffermandosi poi sul ruolo delle Nazioni Unite per ribadire il pieno sostegno dell’Italia al multilateralismo e alla riforma del Consiglio di sicurezza che potrebbe arrivare ad una svolta nel Summit per il futuro che si terrà a settembre. Mattarella ha voluto anche testimoniare il suo sostegno a Guterres e alla sua azione di riforma del sistema. Il discorso, lungo e articolato, si è aperto con il riferimento alla Costituzione italiana che condivide gli obiettivi della Carta delle Nazioni Unite: “L’obiettivo del multilateralismo ha rappresentato il pilastro fondamentale della nostra politica estera”, ha ricordato Mattarella ri-



ferendosi alla scelta di adesione di ormai 70 anni fa e ribadendo per oggi “la determinazione dell’Italia a collaborare alla costruzione di un mondo più giusto, sicuro e sostenibile, in cui ogni popolo e ogni persona possano ottenere pieno riconoscimento dei propri diritti”. Una scelta che parte dalla condanna per l’aggressione russa all’Ucraina, un atto che “contraddice le ragioni fondanti dell’Onu ed è ancora più grave in quanto proveniente da uno dei Paesi su cui ricadono maggiori responsabilità nella comunità internazionale, in quanto membro permanente del Consiglio di Sicurezza”. Per Mattarella infatti la Russia è responsabile di aver riaperto la guerra in Europa. L’Italia continua a sostenere l’Ucraina dall’invasione russa e invoca una “pace giusta”, ossia “non qualsiasi soluzione o, tantomeno, una soluzione che premi l’aggressore e mortifichi l’agredito. Creando un precedente di grande pericolo per tutti”. Quindi il capo dello Stato ha sviluppato la sua analisi sulla crisi in Medio Oriente sottolineando l’aspetto della crisi uma-



nitaria pur ribadendo la condanna dell’attacco sferrato da Hamas. “Va evitato un ulteriore aggravamento della situazione – ha avvertito Mattarella -. Mi unisco all’appello del Segretario Generale Guterres affinché siano evitate operazioni militari a Rafah per la drammaticità delle conseguenze che potrebbero avere sui civili palestinesi”, ha ribadito aggiungendo che “il conflitto più aspro e duro non può consentire di violare le norme del Diritto umanitario, sancito dalle Conven-

zioni di Ginevra del 1949, a tutela delle popolazioni civili”. Il presidente della Repubblica ha poi posto l’accento sulle altre situazioni di crisi nella regione: Siria e Yemen: “Garantire la libertà e la sicurezza della navigazione nel Mar Rosso è parte degli elementi caratterizzanti le ragioni della convivenza internazionale. La militarizzazione di ambiti come il mare, le regioni dell’Artico e dell’Antartico, lo spazio, va combattuta fermamente – ha ammonito: sono domini che riguardano

l’intera umanità”.

La preoccupazione di Mattarella è quindi rivolta alle “sinistre minacce di ricorso ad armamenti nucleari” ma il patto per il controllo degli arsenali nucleari “è un patrimonio comune a tutti gli Stati, violarlo, anche con semplici minacce, significa porre a rischio i destini dei popoli, tutti, anche quelli i cui governi minacciano l’uso delle armi nucleari”. Di qui l’esigenza di riaffermare il ruolo e l’efficacia delle Nazioni Unite, unico luogo in cui si possono trovare forme di collaborazione, anche grazie ad una riforma del Consiglio che dia il giusto peso ai paesi emergenti finora ingiustamente sottovalutati. “Le istituzioni dell’Onu sono state modellate sui rapporti usciti dalla Seconda Guerra mondiale, sulla guerra – ha ricordato il capo dello Stato -. E’ tempo di plasmarle sulla pace, tenendo conto delle positive iniziative di cooperazione continentale cresciute in questi decenni, come l’Unione Africana e l’Unione Europea e di quelle in itinere in altre regioni del mondo”. In conclusione del suo discorso alle Nazioni Unite Sergio Mattarella ha citato le parole di uno storico segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan: “Oggi ‘più che mai nella storia umana, condividiamo un destino comune. Possiamo dominarlo solo affrontandolo insieme. E questo è il motivo per cui abbiamo le Nazioni Unite’”. Parole che per il presidente della Repubblica sono ancora “di grande saggezza, e dopo due decenni, ci appaiono ancora più cruciali e ci debbono esortare verso un impegno proficuo per consolidare questa Organizzazione, e le sue regole, in grado di promuoverle e renderle effettive”.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Garzaga 201/E - 00163 - Roma

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

Info@bluepower.it
+39 075 5273062

Via B. Ubaldi, 5NC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità

SPOT
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
INFANTILI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7238499

MEDICINA

La proposta per proteggere gli italiani con la prossima campagna vaccinale: obiettivo raggiungere il 75% dei pazienti fragili

Italia “maglia nera” per adesione alle vaccinazioni contro il Covid-19

Nel 2023 l'Italia è stato uno dei Paesi europei con la più bassa copertura vaccinale contro il COVID-19, con il 13% circa. La conseguenza: 10mila decessi e 82mila ricoveri. Per questo gli igienisti della SItI e gli infettivologi della SIMIT lanciano una serie di proposte per proteggere anziani e pazienti fragili

A far paura nel nostro Paese non sono solo i batteri resistenti agli antibiotici e l'uso troppo disinvolto di questi ultimi che assegnano all'Italia uno degli ultimi posti in Europa. Nell'ultimo anno, sono rimaste a livelli molto bassi anche le coperture vaccinali contro il COVID-19, sebbene il SARS-CoV-2 resti una grave minaccia per la popolazione fragile: lo dimostrano i dati dell'ultima stagione invernale, in cui in Italia si sono contati ben 10mila decessi e 82mila ricoveri, soprattutto tra anziani e pazienti fragili, come malati cronici e immunodepressi, il più delle volte non vaccinati. Effettivamente, il tasso di copertura vaccinale contro il COVID-19 nell'ultimo anno è rimasto particolarmente basso: sono state infatti somministrate poco più di due milioni di dosi. Ipotizzando anche che i destinatari siano stati solo soggetti anziani e fragili, il tasso di copertura in queste popolazioni resta fermo al 13%, uno dei livelli più bassi in Europa, come riportano i dati dell'ECDC. Da questo quadro, che ha disatteso gli obiettivi posti dalla Circolare del Ministero della Salute del 14 agosto 2023, è partita la proposta della Società Italiana d'Igiene, Medicina



Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) insieme alla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT), che hanno redatto un Documento congiunto per stimolare alcune azioni urgenti per favorire una più ampia diffusione della copertura vaccinale nella prossima stagione. L'approccio corretto e vincente prevede più vaccini diversi che possano rispondere all'appropriatezza vaccinale individuale, in sostanza un vaccino "giusto" per ogni singolo paziente, una sorta di prevenzione sartoriale per una larga fetta di cittadini.

LE 5 AZIONI PROPOSTE

DAL DOCUMENTO SIMIT-SItI Il Documento "Proposte di azioni urgenti per la prossima campagna vaccinale COVID-19 in Italia" redatto dagli specialisti di SItI e SIMIT si propone come punto di partenza per accendere i riflettori sulla campagna vaccinale della prossima stagione 2024-2025. L'obiettivo da perseguire è incrementare la copertura vaccinale contro il COVID-19 sino ai livelli dell'anti-influenzale (minimo 75% nel target per età e nei soggetti a rischio). Per favorire il rag-

giungimento di questo fine, vengono proposte cinque azioni da avviare quanto prima: definire entro il mese di maggio le popolazioni target, tempi e modalità di svolgimento della campagna vaccinale, possibilmente raccomandandola anche nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV); garantire l'approvvigionamento delle scorte a tutti i canali di offerta della vaccinazione (medici di medicina generale, ambulatori territoriali e ospedalieri, farmacie, RSA); garantire una fornitura di tutti i vaccini disponibili (a mRNA e proteico adiuvato) per salvaguardare la scelta del vaccino più opportuno in ogni condizione; intraprendere azioni formative e informative sugli operatori sanitari coinvolti nella campagna vaccinale, ricordando anche le opportunità della cosomministrazione; informare la popolazione su tempi e modalità di svolgimento della campagna, oltre che sull'importanza della prevenzione nei soggetti fragili per età e/o condizione di rischio. "Una scorretta e non incisiva informazione, insieme ad una non brillante organizzazione - precisa la Prof.ssa Roberta Siliquini, Presidente SItI - ci pone come ma-

glia nera europea per la protezione di anziani e fragili. Ci auguriamo che, con il contributo di tutti, la prossima campagna vaccinale possa risultare più efficace nel prevenire una patologia che rimane, per questi soggetti, di importante severità. E' necessario, inoltre, poter garantire un accesso equo a tutti i diversi vaccini disponibili nell'ottica di una prevenzione personalizzata." "Ad oggi il COVID-19 rappresenta ancora una minaccia per il SSN, pur non essendo più un'emergenza come negli scorsi anni - sottolinea Roberto Parrella, Presidente SIMIT - I numeri relativi a decessi e ospedalizzazioni, con una concentrazione di casi con un grado di severità moderato e grave nelle popolazioni più anziane e con condizioni di aumentato rischio (patologie croniche, immunodepressione) sono eloquenti, senza dimenticare le possibili conseguenze come il Long Covid. La vaccinazione resta lo strumento più efficace per la prevenzione della malattia ed è importante che venga effettuata nei mesi iniziali della stagione autunnale prima di un possibile periodo critico di diffusione del virus come già accaduto negli anni scorsi".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pizza pranzo, al cocktail bar.

servizi **Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

pagamenti
contributi Inps

**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero

★
Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

